



COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

DELIBERAZIONE DELLA

GIUNTA COMUNALE

N° 02

Del 27/02/2021

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 C. 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2021 COSTITUZIONE E DETERMINAZIONE PERCENTUALE ACCANTONAMENTO

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 11:40, in modalità telematica, mediante l'utilizzo di una piattaforma virtuale si è riunita la Giunta COMUNALE con l'intervento dei Signori:

		PRES.	ASS.
Mei Salvatore	Sindaco	X	
Capparella Stefano	Assessore	X	
Trecci Alessandro	Assessore		X

Presiede il Sig. MEI SALVATORE

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. MARCO MATTEOCCI

Il Vice Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

Dato atto che con delibera C.C. n. 07 del 05.08.2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022;

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera C.C. n. 08 del 05.08.2020 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL;

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Decreto Rilancio) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180del18- 07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25, il quale all'art. 106, comma 3bis, prevede che: '[...] Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021';

Visto altresì il Decreto 13 Gennaio 2021 ad oggetto: *Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;*

Ricordato che, ai sensi dell'art. 1 comma 859 della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, qualora l'ente locale al 31 dicembre 2020 rilevi un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31.12.2019 e comunque non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020 non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 231/2002, è tenuto a stanziare entro il 28 febbraio 2021 nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L.n. 145/2018 che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione;

Viste pertanto in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

□ art. 1 comma 859 *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo

esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231";

□ art. 1 comma 861 *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare";*

□ art. 1 comma 862 *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto

di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

- art. 1 comma 867 “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.”

Rilevato che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2020, del Comune di Monte San Giovanni in Sabina sono le seguenti:

- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato al 31.12.2020** elaborato da P.C.C. € **39.403,03**;
- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato totale al 31.12.2020** (comprensivo delle note di credito) elaborato da P.C.C. € **39.403,03**;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio **2020** elaborato da P.C.C.: € **343.365,12**;
- **Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020** elaborato da P.C.C.: **66 giorni**;

Rilevato che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;

Visto che le risultanze evidenziano secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e le misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 che il Comune di Monte San Giovanni in Sabina è tenuto alla costituzione per l'anno 2021 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, nella percentuale *5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi*;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

Alla Giunta Comunale convocata nei modi di legge, come dichiara:

1. di prendere atto delle risultanze per l'anno 2020 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 del Comune di Monte San Giovanni in Sabina come di seguito riepilogate:

- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato al 31.12.2020** elaborato da P.C.C. € **39.403,03**;
- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato totale al 31.12.2020** (comprensivo delle note di credito) elaborato da P.C.C. € **39.403,03**;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio **2020** elaborato da P.C.C.: € **343.365,12**;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020** elaborato da P.C.C.: **66 giorni**;

2. di dare atto che le risultanze di cui sopra che le risultanze evidenziano secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e le misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 che il Comune di Monte San Giovanni in Sabina è tenuto alla costituzione per l'anno 2021 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, nella percentuale *5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi*;

3. di prevedere nel redigendo bilancio di previsione 2021/2023 la quota relativa all'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, nella percentuale *5 per cento degli stanziamenti aggiornati riguardanti l'esercizio 2021 relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi di cui al macro aggregato 3 del Titolo 1 al netto delle spese finanziate da entrate vincolate*.

Il Sindaco
Geom. Mei Salvatore

 Firmato digitalmente da:
MEI SALVATORE
Firmato il 24/05/2021 12:29
Statista Certificato: 962993162061575855600049585877524843
Valido dal 20/05/2020 al 20/05/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.49 1^ C. DECRETO LEG.VO 18.8.2000, n.267
RESPONSABILE SERVIZIO-REGOLARITA' TECNICA --

parere favorevole: Geom. Mei Salvatore

 Firmato digitalmente da:
MEI SALVATORE
Firmato il 24/05/2021 12:30
Statista Certificato: 962993162061575855600049585877524843
Valido dal 20/05/2020 al 20/05/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

RAGIONIERE: REGOLARITA' CONTABILE

parere favorevole: Geom. Mei Salvatore

 Firmato digitalmente da:
MEI SALVATORE
Firmato il 24/05/2021 12:31
Statista Certificato: 962993162061575855600049585877524843
Valido dal 20/05/2020 al 20/05/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267

Con i voti favorevoli, unanimi, legalmente resi, accertati e proclamati;

DELIBERA

a) di approvare integralmente la superiore proposta;

b) di rendere, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 4^ c. del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267;



